

Ecomuseo delle bonifiche di Frigole

(2013-2023)

1. Contesto

Frigole e i vicini borgo Piave e borgo Grappa sono ex frazioni del comune di Lecce, sorti negli anni Venti del Novecento, in concomitanza con la grande bonifica (1920-1952) promossa dall'Opera Nazionale Combattenti. Qui si sono trasferite famiglie contadine provenienti da vari comuni del Salento e oltre, con diverse radici culturali, dando vita a fiorenti attività agricole (con produzioni tipiche come la patata zuccherina), di acquacoltura e di allevamento di bestiame. Negli anni Sessanta è iniziato il progressivo abbandono di tali attività e lo spopolamento dei borghi; parallelamente, si è avviato un processo pervasivo di appropriazione delle aree costiere con lidi di pietra e abusivismo di dimensioni, tuttavia, contenute rispetto a quanto accaduto nelle altre marine leccesi (S. Cataldo a sud; Torre Chianca, Spiaggiabella e Torre Rinalda a nord). Tale territorio è stato anche al centro di vivaci proteste ambientaliste per ritrovamenti di uranio collegati alla vicina base militare sorto sul litorale tra Frigole e San Cataldo. Attualmente i residenti di Frigole sono circa 1.400.

2. Genesi dell'esperienza

- **2012:** viene pubblicato il libro "Una comunità dalle molte radici. La nascita dei borghi Frigole, Piave e Grappa sul litorale di Lecce", come atto di orgogliosa riscoperta della forte matrice identitaria comune legata al periodo delle bonifiche e della riforma agraria.
- **2013:** Si costituisce l'associazione CUFRILL – Comitato Unitario per lo Sviluppo di Frigole e del Litorale Leccese, con lo scopo di promuovere lo sviluppo del territorio dal basso, anche in risposta al malcontento degli abitanti per decenni di abbandono e di disinteresse dell'amministrazione di Lecce. Il CUFRILL avvia il percorso di costituzione di un ecomuseo, come strumento per la definizione di un progetto di sviluppo locale.
- **2014:** Si costituisce il laboratorio ecomuseale per il paesaggio di Frigole e si dà avvio ai lavori per la realizzazione delle Mappe di comunità su tutta l'area delle marine leccesi. Nello stesso anno viene organizzato il convegno "La Patata Zuccherina nel paesaggio di Frigole" al fine di valorizzare un prodotto tipico del territorio.
- **2017:** Viene realizzata la Mostra del Paesaggio di Frigole e Borgo Piave, che ha coinvolto la comunità nei laboratori preparatori con il racconto dei luoghi e delle storie delle persone.
- **2018:** Si conclude il progetto "Leggere per conoscere le proprie radici – Ti leggo un libro mi racconti una storia", attraverso cui i bambini delle scuole elementari hanno inventato tre fiabe ambientate nel territorio di Frigole e Borgo Piave con personaggi realmente vissuti, come strumento per rafforzare il legame di comunità con i luoghi e la loro storia.
- **2020:** la Regione Puglia ha riconosciuto l'Ecomuseo delle Bonifiche di Frigole, ai sensi della LR 15/2011 "Istituzione degli Ecomusei della Puglia"; tale ecomuseo è l'unico dei 15 pugliesi ad essere stato promosso da un'associazione di cittadini (CUFRILL).
- **2022:** viene costituita una cooperativa di comunità (Terra e Mare)
- **2023:** vengono promosse varie forme di "patti di rete" e "patti di collaborazione"; vengono formulate proposte per il PUG di Lecce.

3. Analisi

3.1. Ruolo fondativo del patrimonio territoriale

L'esperienza dell'ecomuseo nasce dalla volontà di radicare il progetto di rinascita di Frigole nelle sue forti radici identitarie, legate alle bonifiche e alla riforma agraria. La valorizzazione di tali radici

è ciò che orienta le molteplici azioni intraprese dalla comunità locale nella definizione del progetto di sviluppo dell'area: azioni di valorizzazione del patrimonio locale, sia materiale che immateriale, legato alle bonifiche; recupero di produzioni tipiche e di tecniche tradizionali di coltivazione agricola; realizzazione di servizi di comunità (biblioteca di scambio, aree verdi adottate dai residenti, ...).

3.2. In che misura esiste un'attivazione "integrata", multiattoriale e multisettoriale, delle varie componenti del patrimonio locale?

Il progetto di sviluppo del territorio di Frigole è nato dal basso, per impulso di alcuni cittadini che nel 2013 si sono riuniti in associazione, costituendo il CUFRIILL – Comitato Unitario per lo Sviluppo di Frigole e del Litorale Leccese. Le principali attività portate avanti negli ultimi 10 anni possono articolarsi in:

- progetti di sensibilizzazione della comunità locale anche attraverso la collaborazione con le scuole;
- recupero di opere e manufatti simbolici come lo stabile delle Idrovore, che diventerà sede dell'Ecomuseo, e l'ex scuola rurale di Borgo Piave;
- recupero e valorizzazione di produzioni tipiche e delle tecniche tradizionali di coltivazione agricola; nascita di un'associazione di produttori della patata zuccherina (produzione tipica), che sta conquistando interessanti spazi di mercato;
- promozione di "patti di rete" (nella forma di un Marchio d'Area) tra produttori e attività locali per la promozione del territorio;
- costituzione di una cooperativa di comunità come istituto di autogoverno dal basso operante su varie tematiche (dalle comunità energetiche rinnovabili alla promozione del territorio).

3.3. Si stanno formando nuovi istituti di autogoverno dal basso, verso una nuova democrazia comunitaria e bioregionale?

L'esperienza in oggetto appare interessante perché ha saputo orientare il malcontento dei residenti, per la storia di progressiva marginalizzazione subita negli ultimi decenni, in processi di attivazione e di intensa progettualità dal basso di tipo integrato e multisettoriale, fortemente radicate nella valorizzazione del patrimonio locale. Numerosi sono gli istituti di autogoverno dal basso che stanno nascendo:

- cooperativa di comunità "Terra e Mare": registrata nell'estate 2022, sta portando avanti una serie di iniziative tra cui quella di promozione della costituzione di una comunità energetica rinnovabile.
- promozione di "patti di rete" tra produttori e attività locali per la promozione del territorio: è stato promosso un Marchio d'Area che coinvolge non solo Frigole ma anche le altre 4 marine leccesi: S. Cataldo, Torre Chianca, Spiaggiabella e Torre Rinalda. Il marchio d'area intende mettere in rete produttori e attività locali di vario tipo (agricole, produttive, turistiche, di ristorazione) per promuovere il territorio e i suoi prodotti.
- definizione di "patti di collaborazione" per la fruizione di alcuni beni rurali: La Regione Puglia sta promuovendo una proposta di modifica della legge sugli ecomusei finalizzata a rafforzare il ruolo degli ecomusei come veicolo di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, anche prevedendo esplicitamente i patti di collaborazione (tra enti locali, terzo settore, gruppi locali informali di cittadini e imprese) per la valorizzazione, gestione e cura di beni comuni. L'ecomuseo di Frigole ha aderito ad un patto di collaborazione con alcuni privati ed è stato individuato come soggetto che gestirà la fruizione di alcuni edifici storici rurali per i quali i privati hanno richiesto (e ottenuto) finanziamenti pubblici per il restauro.

4. Aspetti organizzativi per il convegno SdT

Referente, disponibile a rappresentare il caso nella preparazione e nel convegno è: *Ernesto Mola*, Coordinatore dell'Ecomuseo.